

# Giorno & NOTTE

## EX TEMPORE » LA TRENTUNESIMA EDIZIONE

di **Martina Reolon**

BELLUNO

L'ex Tempore di scultura su legno celebra i suoi 31 anni di storia e guarda anche al futuro. E lo fa con una nuova grafica per manifesto e volantini: al posto dei tradizionali scalpelli e strumenti per la lavorazione del legno ci sono due bambini che giocano con segatura e trucioli.

«Il messaggio che vogliamo lanciare è duplice», spiega Christian Marchetti, presidente del Consorzio Belluno Centro Storico, che da sempre organizza il simposio bellunese. «In primo luogo, la necessità di far tornare le nuove generazioni in centro città, perché sia viva e vitale. In seconda battuta, quello che è il nostro obiettivo: dare continuità all'Ex Tempore e far sì che tutti i bellunesi, bambini e ragazzi compresi, non smettano mai di amarla».

E da ieri pomeriggio sono 22 gli artisti impegnati nella realizzazione delle loro opere negli angoli e nelle piazze del centro. Tra di loro c'è anche qualche new entry: Sara Andrich (Sedico), Marco Busarello (Castello Tesino), Giulio Valerio Cerbella, che purtroppo ha avuto un infortunio al polso e sarà sostituito da Italo De Gol (Santa Giustina), Mirko Mittempergher (Nogaredo) e Giacomo Scandolo (Cordignano).

Ed ecco anche i nomi degli altri scultori, bellunesi e non solo, che ormai da tempo frequentano il simposio cittadino (alcuni fanno ritorno a Belluno dopo anni di assenza): Raul Barattin (San Martino di Chies d'Alpago), Barry Bona (Tambre), Nicola Cozzio (Spiazzo), Manuel De Franceschi (Puos), Inma Garcia Arribas (Denno), Arianna Gasperina (Valvasone Arzene), Luca Lisot (Santa Giustina), MaxSolinas (Cison di Valmarino), Roberto Merotto (Falzè di Piave), Lionello Nardon (Cembra), Alessandro Pagnoni (Gussago), Aldo Pallaro (Piombo Dese), Ivo Piazza (Ortisei), Leonardo Tramontin (Belluno), Toni Venzo (Pove del Grappa), Paolo Vivian (Palù del Fersina), Matteo Zeni (Mezzano).

Gli artisti realizzeranno i loro lavori su tronchi o pannelli



Il gruppo degli artisti che quest'anno partecipano all'Ex tempore organizzato dal Consorzio centro storico

## Ventidue scultori all'opera per "rilanciare" l'evento

Il presidente del Consorzio centro storico, Marchetti: «Ci siamo un po' rinnovati Vogliamo che tutti i bellunesi continuino ad amare questo appuntamento»



Alcuni artisti pronti per mettersi all'opera

di pino cembro, sotto gli occhi dei passanti, fino a sabato.

Domenica, alle 16.30 all'Astor, cerimonia di chiusura e assegnazione dei premi "Giuria", "Stampa bellunese"

e "Fidapa" (in quest'ultimo caso assegnato all'opera più significativa sul tema "Donna? Chi è la donna oggi?"). Le opere resteranno poi esposte al pubblico, fino a domenica 13,

nel Cubo di Palazzo Crepadona, per le votazioni dei premi "Città di Belluno" e "Bambini".

«Ogni anno è sempre più difficile fare una selezione degli artisti a cui chiedere di partecipare all'Ex Tempore», commenta Max Capraro del Consorzio. «Giocoforza, qualcuno rimane "a casa". Ma non deve sentirsi escluso». «Ringraziamo tutti gli scultori, gli 85 soci del Consorzio, gli sponsor che ci sostengono, il sindaco», aggiunge Marchetti. «L'anno scorso abbiamo celebrato il trentennale, ma vogliamo sia il punto di partenza per un nuovo inizio della storica manifestazione».

«Manifestazione che è espressione genuina del territorio», evidenzia il sindaco, Jacopo Massaro, «e che ha una duplice importanza: fa parte

della nostra tradizione e non c'è bambino o adulto che non ricordi di aver sentito il profumo del cirmolo in centro città. È fondamentale che le scuole continuino a visitare l'ex Tempore».

«L'evento non è semplice da organizzare, richiede fatica e investimenti», prosegue il primo cittadino. «Il Comune cerca di essere a fianco del Consorzio, che ci ha chiesto un aiuto e siamo consapevoli di essere in ritardo nel darlo. Ma purtroppo la burocrazia è più lenta di quello che la realtà chiede. Ringraziamo gli operatori per tutto quello che fanno, ricordando che, con l'inaugurazione di Palazzo Fulcis a gennaio, per Belluno si tratterà del "cambio di un'epoca" e si apriranno una stagione e un volto nuovi».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

### IL CONCORSO

Le fotografie migliori del simposio esposte al Cubo



A sx Marchetti e Massaro

BELLUNO

Insieme all'ex Tempore tornano puntuali gli eventi collaterali. Anche quest'anno il Consorzio, in collaborazione con l'Associazione Fotoscriba, organizza, infatti, un concorso sul tema "Sculture e scultori in centro a Belluno".

Le fotografie scattate durante il simposio (per realizzarle c'è tempo fino a domenica) dovranno essere inviate accedendo alla pagina internet [www.fotoscriba.it/sanmartino2016](http://www.fotoscriba.it/sanmartino2016). Verranno assegnati quattro premi in buoni acquisto e le foto vincitrici saranno esposte al Cubo il 13 novembre.

Tutte le altre, invece, lungo le scale mobili di Lambioi, dal 12 novembre al 15 dicembre. La partecipazione al concorso è gratuita e aperta a tutti. Non mancherà poi l'esposizione di bozzetti e sculture nelle vetrine di numerosi negozi del centro storico.

E sabato e domenica, dalle 9 alle 19, piazza dei Martiri ospiterà la settima edizione del mercatino "Legno e dintorni", a cui parteciperà più di una ventina di stand. «L'Ex Tempore è andata sempre più configurandosi come un vero e proprio evento culturale», sottolinea Marchetti, «punto di riferimento per il mondo della scultura e dell'arte. E non solo a livello cittadino. L'evento continua a maturare e il cambio del manifesto rappresenta il punto di rottura che dà il via a una nuova fase, in continuità con il passato, ma anche aperta al futuro».

(m.r.)

### AL TEATRO COMUNALE

## Il Requiem di Mozart in scena sabato

Il concerto è organizzato dalla Schola Cantorum di Santa Giustina

BELLUNO

Un concerto incentrato non solo sul "Requiem", ma anche su altre composizioni scritte da Mozart nel suo ultimo anno di vita, il 1791. Un anno molto importante dal punto di vista compositivo.

L'evento è sabato, alle 20.45 al Teatro comunale di Belluno, con l'appuntamento clou del "Musica FestiVal Belluna 2016".

Un evento organizzato dalla Schola Cantorum di Santa Giustina in collaborazione con il Comune capoluogo e

la Fondazione Teatri delle Dolomiti, oltre che in coproduzione con l'Orchestra Giovanile Trentina e con il sostegno di Fondazione Cariverona e Regione Veneto. Il concerto è inserito nel programma di manifestazioni "Benvenuto San Martino" e di "Passi e Trapassi", entrambe promosse dal Comune di Belluno.

Per l'esecuzione dell'opera saliranno sul palco del Comunale d un centinaio di artisti. Star della serata il maestro Tiborboris, direttore d'orchestra greco/americano di fama in-

ternazionale.

Solisti Eilana Lappalainen, soprano di caratura mondiale, Claudia De Pian, mezzosoprano feltrino di sicuro avvenire, Matteo Mezzano, tenore padovano che calca ormai i teatri internazionali più importanti, e il basso veneziano Piergiorgio Freddi, commendatore nell'allestimento del "Don Giovanni" del 2015.

La Schola Cantorum, integrata per l'occasione da alcuni coristi del coro maschile "F. Sandi" di Feltre, sarà accompagnata dall'Orchestra Giovanile Trentina. (m.r.)

### COMITATO GOCCE DI SOLE PER I TERREMOTATI

## Duemila euro a RicostruiAmo Saletta

Il ricavato di Music Marathon for Amatrice devoluto alla frazione

BELLUNO

Il ricavato della "Music Marathon for Amatrice" al Comitato "RicostruiAmo Saletta". Il Comitato Gocce di Sole Onlus, organizzatore della manifestazione che si è svolta lo scorso 1° ottobre a Belluno, ha deciso di devolvere i 2 mila euro ricavati al sodalizio nato in risposta al violento terremoto del 24 agosto che ha colpito rovinosamente i territori del Centro Italia e in particolare il comune di Amatrice e le sue frazioni. «Il contributo servirà a finanziare un parco giochi per

bambini», fa presente Manuela Selvestrel, presidente di Gocce di Sole.

«Saletta è un piccolo paese in comune di Amatrice che è stato praticamente raso al suolo dal sisma di fine agosto e a causa dello stesso sono morte 22 persone. "RicostruiAmo Saletta" è sorto grazie all'impegno di una decina di ragazzi tra i 30 e i 40 anni che hanno perso sotto quelle macerie i loro familiari». L'obiettivo dei membri del Comitato è ridare vita alla loro amata terra e salvaguardare la possibilità per chi affonda lì le proprie radici

di conservare la memoria di Saletta e tornare a vivere ancora momenti di aggregazione e condivisione.

«Vogliamo, nel nostro piccolo, dare una mano a queste persone», aggiunge la Selvestrel. «Sono in contatto con Simone D'Alonzo, che fa parte di "RicostruiAmo Saletta", e mi ha riferito che negli ultimi giorni ci sono state altre 300 scosse. Esprimiamo tutta la nostra vicinanza e ci auguriamo che il nostro aiuto possa rappresentare un segnale di speranza, anche per le nuove generazioni».

(m.r.)